

Cultura e Spettacoli



«La mafia non è affatto invincibile; è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine» Giovanni Falcone



La criminalità ambientale al centro della riflessione di Trame Festival

Si chiamano «ecomafie»

Un piccolo segnale positivo: diminuiscono in Calabria i reati legati al ciclo dei rifiuti

Elisabetta Reale
LAMEZIA

I dati complessivi verranno presentati il 3 luglio a Roma, ma il nuovo Rapporto Ecomafia 2017 di Legambiente fa registrare un piccolo segnale positivo per la Calabria che passa dal secondo al quarto posto a livello nazionale per le infrazioni legate al ciclo dei rifiuti. A svelarlo, ieri pomeriggio a Trame, Festival dei libri sulle mafie, durante la conferenza stampa a palazzo Nicotera su "Ecomafie: la criminalità ambientale", il responsabile nazionale dell'Osservatorio ambiente e legalità di Legambiente, Antonio Pergolizzi.

A due anni dall'approvazione della legge sugli ecoreati - era il 29 maggio 2015 - si comincia ad affrontare la questione con maggiore attenzione e sensibilità, ma c'è ancora molto da fare, e serve un vero e profondo cambio culturale, questo il leit motiv tornato anche nelle parole del vicepresidente di Legambiente Calabria, Andrea Dominijanni. A coordinare i lavori il giornalista Pasquale Rettura. «Per quanto riguarda il ciclo illegale dei rifiuti, il 2016 ha fatto registrare 429 reati, un piccolo calo rispetto allo scorso anno, il 7,5% di quelli riscontrati a totale nazionale, con 445 persone denunciate e 8 arresti. Numeri e risultati diventati più incisivi grazie all'introduzione della legge sugli ecoreati - dichiara Pergolizzi, che ha partecipato attivamente al lungo iter per la realizzazione della legge - uno strumento più adeguato ed incisivo, che ha permesso di attivare una fitta collaborazione con le forze dell'ordine e una maggiore attenzione da parte degli imprenditori, poiché sono previste anche sanzioni severe come la responsabilità giuridica delle imprese».

Alcuni dati: nel 2016, grazie alla nuova legge sono stati sanzionati 574 ecoreati, più di uno e mezzo al giorno, la Campania è la prima regione, con 70 ecoreati contestati, quella col numero più alto di sequestri è la Calabria, in totale 43. «Ma la criminalità organizzata gioca ancora un ruolo preponderante, mette le mani su alcuni servizi pubblici essenziali, come la gestione dei rifiuti - afferma Pergolizzi - Non si può solo delegare all'azione repressiva delle forze dell'ordine, è necessario cambiare i modelli di gestione legati alle risorse ambientali, mettere in campo politiche

adeguate a contrastare tutti i fenomeni di illegalità, e la cittadinanza per prima deve premere, far sentire le proprie ragioni, offrire soluzioni, portare avanti percorsi virtuosi».

«Proposti che cozzano con una situazione che, ad esempio, vede il 20% della popolazione calabrese non collegata a sistemi di depurazione - sottolinea Andrea Dominijanni - Nelle varie tappe di Goletta Verde tentiamo di anno in anno di raccontare il mare e la costa e di dare risposte ai problemi, ma è la politica, insieme alla società civile, a dover intervenire per raggiungere un obiettivo».

Sfide per il presente, ovvero la necessità immediata di prendersi cura di un ambiente sempre più sfruttato, violentato, lasciato

È necessario cambiare i modelli di gestione legati alle risorse ambientali

Il programma di oggi

Oggi si apre alle 15.30 con l'incontro a palazzo Nicotera "Trame contro il razzismo", protagonista Yvan Sagnet. Alle 18 al chiostro San Domenico "Il mafioso in Chiesa", dialogo con Massimo Naro e Isaia Sales. Coordina Salvatore D'Elia. Alle 18.30 a Palazzo Nicotera "Il Sud e il nero, noir" Omar Di Monopoli dialogherà con Andrea Di Consoli (scrittore). Alle 19 nella piazzetta San Domenico, le pillole di memoria e l'incontro "La ndrangheta non è razzista: sfrutta tutti" con Antonello Mangano, Yvan Sagnet, Leonardo Palmisano. Coordina Alessia Candito. Alle 20 a palazzo Nicotera, "I professionisti della mafia", con Sandro De Ricardis e Riccardo Giacoia. Alle 20.30, nella piazzetta San Domenico "Bravi e cattivi maestri": Giacomo Panizza ne parla

con Karen Sarlo. Alle 21, al chiostro San Domenico "Il tramonto del boss", incontro col regista Carlo Carlei, Daniela Grandinetti, coordina Antonio Cannone. Alle 21.30 a palazzo Nicotera "Sciascia e Pantaleone: storie di uomini scomodi", con Gino Pantaleone e Gaetano Savatteri, coordina Nuccio Ioverne. Alle 22, alla piazzetta San Domenico, Pillole di memoria e in anteprima nazionale "Storia di un uomo perbene": Giuseppe Baldassarro con Riccardo Iacona, Gaetano Saffioti, Attilio Bolzoni. Alle 23, una produzione originale per Trame: il reading "In scena. Tango '92", con Alessandra Mortelletti e Giovanni Carta, ricerche di Matteo Scaliè e Giovanna Gucci, musiche di Germano Mazzocchetti, regia di Giuseppe Dipasquale.

nella mani di chi lo utilizza per i propri beceri e criminali interessi e sfide per il futuro, che però partono dall'oggi.

Si è parlato anche di educazione e formazione delle giovani generazioni ieri a "Trame.7", in un confronto organizzato in collaborazione con Save the Children sul tema "Io non avrò paura: la sfida dell'infanzia" con la consulente bibliotecaria Antonella Agnoli, la responsabile dell'Unità povertà educativa di Save the Children Italia, Annapaola Specchio e Silvana Casertano, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di Chiaiano, coordinata dalla giornalista Alessia Truzzolillo.

«Prendersi cura dei bambini e dei giovani, una missione educativa di cui tutta la comunità deve farsi carico, in un rapporto di collaborazione - è stato detto - una missione necessaria e preziosa, da portare avanti nelle periferie e nelle zone disagiate, come unica possibilità per costruire un futuro diverso. Partire dai luoghi come le scuole e le biblioteche e dalle alleanze sul territorio».

SCOLARI E STUDENTI "SENTINELLE DELLA LEGALITÀ"

Ma il finale ora lo riscriviamo noi

LAMEZIA

La mafia raccontata dai bambini che con la loro fantasia sono capaci di immaginare scenari differenti e rappresentano la speranza per un futuro libero dalla paura. Oltre 400 studenti delle scuole primarie e secondarie di Lamezia hanno preso parte alla proposta lanciata dal Festival "Tramea Scuola", partecipando al progetto "Trame di Memoria". A parlarne lo storico Fabio Truzzolillo, del gruppo di lavoro che è entrato nelle scuole - coinvolti gli istituti comprensivi Perri-Pitagora, Saverio Gatti, Sant'Eufemia, Manzoni-Anguruso, Nicotera-Costabile, Don Milani - per raccontare storie ed ascoltare la restituzione degli studenti: «Lo scorso anno abbiamo lavorato solo con le scuole medie, quest'anno anche con le primarie e ne è venuto fuori un vero e proprio laboratorio di idee. Lo scopo del progetto era di diffondere la conoscenza e la pratica del ricordo che ha portato alla realizzazione di sei libri ideati dai ragazzi con le illustrazioni di Simona Ponzu Donato destinati a un pubblico di coetanei, con le storie create da loro».

Ciascuna di esse ha trovato posto anche nel programma di Trame.7 con "Pillole di Memoria" ad introdurre alcuni incontri del fitto programma. Lavorare con i bambini e i ragazzi, sentinelle attente per una società che vuole cambiare: con questo spirito è stato portato avanti il progetto. «"Trame di Memoria" - ha chiarito Truzzolillo - ha creato tra i banchi di scuola un vero e proprio laboratorio di idee, un percorso di riscoperta della Memoria su alcune amare vicende che hanno afflitto la nostra storia e il nostro territorio, ripensate e rielaborate in racconti alternativi. Con la fantasia gli studenti hanno trasformato i fatti di cronaca avvenuti nel Lametino, come la storia del sovrintendente di Polliza Salvatore Aversa assassinato nel 1992 o dei due netturbini Francesco Tramonte e Pasquale Cristia-

no, uccisi un anno prima, solo per fare due esempi, sognando l'intervento di nuovi protagonisti e finali differenti, inserendo nella storia un esito positivo come simbolo di cambiamento per il futuro. Un modo incisivo per tramandare la memoria storica e suscitare la curiosità dei più giovani sulle tematiche della criminalità organizzata, e soprattutto per rendere i ragazzi stessi protagonisti attivi, in un percorso di riflessione che partendo dal racconto dei fatti realmente accaduti, li ha accompagnati in una analisi, fino all'individuazione di una possibile alternativa positiva al problema della presenza criminale».

Fabbricanti di storie positive, in cui un esercito di polli sconfigge i mafiosi, un bambino sceglie di vivere libero e non più legato al mito del potere mafioso tramandato dallo zio, e un altro scopre il mondo, la natura e i colori, fuori dal bunker in cui era costretto a vivere insieme al padre, latitante. La fantasia come dispositivo per individuare, conoscere e sconfiggere atteggiamenti mafiosi, e immaginare un'azione di risposta efficace e portavoce di legalità e di giustizia. - (ell.re)

Le straordinarie "Pillole di memoria" e l'entusiasmante progetto "Tramea Scuola"

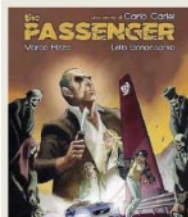


Coordinatore. Fabio Truzzolillo



Focus

Da graphic novel a film



● Tra i protagonisti oggi il regista lametino Carlo Carlei, autore del soggetto di "The Passenger", sceneggiatura di Marco Rizzo, disegni del fumettista messinese Lelio Bonaccorso. Un thriller metropolitano che indaga sui lati oscuri dell'ultimo ventennio, in una Palermo notturna e misteriosa. Una graphic novel tenebrosa e imprevedibile che diverrà un film.



Una vittima, l'ambiente. Pergolizzi, Rettura e Dominijanni. Nella foto accanto, Agnoli, Casertano, Truzzolillo e Specchio